

**DECRETO DEL PRESIDENTE  
N. 42 DEL 09/03/2021**

**OGGETTO**

2<sup>a</sup> VARIANTE AL RUE DEL COMUNE DI BAISO, ADOTTATA CON DELIBERA DI C.C. N. 36 DEL 30/09/2020. ESAME AI SENSI DEGLI ARTT. 33 E 34 L.R. 20/00, ART. 5 LR 19/2008 E VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 L.R. 20/2000

## IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

- il Comune di Baiso ha inviato alla Provincia gli atti che compongono la 2<sup>a</sup> Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottata ai sensi degli artt. 33 comma 4-bis e 34 comma 4 della L.R. 20/2000 con delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 30/09/2020, atti pervenuti a questa Provincia in data 15/10/2020 prot. n. 24201 e 24310 – 7/2020 ed integrati il 29/12/2020 prot. 31483 e il 04/02/2021 prot. 2588;
- la nuova legge urbanistica regionale LR 24/2017, entrata in vigore il 1 gennaio 2018, consente l'adozione di varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente entro il termine di tre anni dalla sua entrata di vigore, termine prorogato di un anno dalla LR 3/2020;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento del presente atto è l'Arch. Elena Pastorini, che ha predisposto l'istruttoria dello strumento urbanistico in esame;

PREMESSO inoltre che:

- il Comune di Baiso è dotato di Piano Strutturale Comunale (PSC) associato con i Comuni di Casina, Canossa, Vetto e Villa Minozzo, approvato con delibera di C.C. n. 23 del 22/04/2009 e di Regolamento Urbanistico Edilizio approvato con DCC n. 34 del 02/11/2016, entrambi successivamente variati, da ultimo con deliberazione n. 10 del 26/07/2018 che ha approvato la 3<sup>a</sup> variante al PSC e la 1<sup>a</sup> variante al RUE;
- il Consiglio Comunale ha altresì approvato con delibera n. 41 del 30/12/2017 il POC del Comune di Baiso, strumento tuttora in corso di validità;

CONSTATATO che:

- il Comune di Baiso, con Delibera di C.C. n. 36 del 30/09/2020 ha adottato la presente 2<sup>a</sup> Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e l'ha inviata alla Provincia unitamente agli elaborati per attivare la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dello strumento urbanistico;
- la variante viene proposta per rispondere alle necessità dell'azienda Agricola Vezzosi Roberto, ubicata in località Sasso Grosso, che chiede di demolire e ricostruire fedelmente con cambio d'uso un fienile abbandonato in cattive condizioni statiche al fine di realizzare la nuova abitazione della famiglia all'interno del centro aziendale;
- l'intervento sull'immobile è consentito dalle norme di RUE vigenti, ma il terreno su cui insiste l'edificio è interessato dalla presenza di una frana quiescente (Fq) cartografata nella tavole del dissesto del PTCP vigente, condizione che preclude la possibilità di realizzare direttamente l'intervento proposto;
- il comma 5 lettera a) dell'art. 57 delle norme di PTCP "Zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità" dispone quanto segue:
  - *Nelle aree interessate da frane quiescenti (fq) di cui al comma 1 lett. b), non comprese nelle aree di cui al successivo comma 7 non sono ammesse, di norma, nuove edificazioni.*
  - *I Comuni, in sede di formazione e adozione degli strumenti urbanistici comunali o di loro varianti potranno consentire e regolamentare, compatibilmente con le specifiche norme di zona e sulla base di una verifica complessiva volta a dimostrare la non influenza negativa sulle condizioni di stabilità del versante e di rischio per la pubblica*

*incolumità condotta sulla base delle metodologie più attuali in coerenza con i criteri al precedente articolo:*

- a) *la ristrutturazione dei fabbricati esistenti con eventuali ampliamenti una tantum fino ad un massimo del 20% del volume preesistente, il cambio di destinazione d'uso di fabbricati nonché nuovi interventi edilizi di modesta entità a servizio dell'agricoltura, laddove sono presenti edifici ed infrastrutture extraurbane o agricole;*
- la proposta di cambio d'uso e di demolizione e fedele ricostruzione richieste sono state pertanto accompagnate dalla verifica sopra richiamata, che ha dato esito positivo, e dalla proposta di inserimento di tale esito positivo nelle Norme di RUE all'art. 29.2 "Prescrizioni d'intervento per le zone edificabili ricadenti su zone che presentano fenomeni di dissesto o instabilità e su zone caratterizzate da dissesto idraulico – aspetti geotecnici e sismici";
- tale integrazione normativa costituisce l'oggetto della presente variante al RUE;
- la trasmissione del materiale necessario ai fini della Valutazione Ambientale si è completata il 04/02/2021 con la comunicazione che non sono pervenute osservazioni a seguito delle pubblicazioni di legge e il completamento dell'invio dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale;

ATTESO che:

- ai sensi del comma 4 bis art. 33 "Procedimento di approvazione del RUE" della LR 20/2000, modificata dalla LR 6/2009, la Variante al RUE in esame, contenendo la disciplina particolareggiata di parti del territorio, viene esaminata dalla Provincia con il procedimento proprio del POC (art. 34); la Provincia, ai sensi dell'art. 34, comma 6, della LR 20/2000 può formulare riserve al RUE relativamente a previsioni che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;
- la Provincia, ai sensi dell'art. 5 (come modificato dalla LR n. 6/2009) della LR 20/2000, è l'autorità competente alla valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- come disposto dall'art. 5 della LR 19/2008, la verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità sismica locale viene espletata nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico;
- la Provincia, come gli altri soggetti pubblici e privati, ha la facoltà di formulare osservazioni e proposte;

CONSIDERATO che:

- svolta l'istruttoria e visto il parere favorevole della Dott. Barbara Casoli, responsabile degli atti di questa Provincia inerenti le materie geologiche, idrogeologiche e sismiche, espresso in data 02/03/2021, il Responsabile del Procedimento propone di non formulare riserve o osservazioni alla 2<sup>a</sup> Variante al RUE del Comune di Baiso, adottata con delibera di C.C. n. 36 del 30/09/2020;
- per quanto concerne la Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) delle previsioni dello strumento urbanistico in esame, visti i pareri di:

- Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, Distretto di Reggio Emilia, prot. n. PG/2021/16904 del 03/02/2021, ad esito favorevole,
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2020/0150119 del 19/12/2020, ad esito favorevole,
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio Area Affluenti Po, Sede operativa di Reggio Emilia, prot. n. PC/2020/62807 del 18/11/2020, ad esito favorevole condizionato,
- ATERSIR Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, prot. n. PG.AT/2020/0007707 del 23/10/2020, ad esito favorevole condizionato:
- IRETI prot. n. RT020083-2020-P del 23/11/2020, parere di fattibilità favorevole condizionato;
- Unione montana del comuni dell'appennino reggiano, prot. n. 12936 dell'11/11/2020, ad esito favorevole;
- visto il Rapporto Istruttorio di Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia, PG/2021/0033376 del 03/03/2021 che ritiene non siano attesi effetti ambientali negativi significativi a specifiche condizioni;
- il Responsabile del Procedimento propone di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione ambientale della 2<sup>a</sup> Variante al RUE del Comune di Baiso a condizione di rispettare quanto segue:
  - dovranno essere rispettate, per quanto non già previsto negli elaborati, le condizioni e prescrizioni contenute nei sopra citati pareri di:
    - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, prot. n. PC/2020/62807 del 18/11/2020, dove si raccomanda che le analisi geologico-sismiche a supporto della variante proposta, nelle quali sono stati approfonditamente indagati i terreni interessati, contribuiscano alla definizione del modello geologico negli approfondimenti della successiva fase attuativa;
    - ATERSIR Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, prot. n. PG.AT/2020/0007707 del 23/10/2020, nel quale si rammentano le verifiche puntuali relative al servizio idrico da effettuare prima e durante la fase attuativa e l'osservanza delle prescrizioni normative in merito allo scarico e smaltimento delle acque reflue e meteoriche;
    - IRETI prot. n. RT020083-2020-P del 23/11/2020, nel quale si segnala l'assenza di fognatura pubblica depurata e si chiede che lo scarico adeguatamente trattato confluisca, previa autorizzazione dell'Ente competente, in corpo idrico superficiale; diversamente potrà essere realizzato un allacciamento alla fognatura depurata in località Tresinaro, previa richiesta autorizzativa al Servizio Idrico Integrato;
  - avendo anche a riferimento la richiesta contenuta nel parere IRETI in merito allo scarico di acque reflue in corpo idrico superficiale, si ricorda che l'impianto di trattamento dei reflui domestici dell'abitazione di nuova realizzazione dovrà essere realizzato nel rispetto delle caratteristiche costruttive tecnico-funzionali previste dalla tabella A secondo i criteri fissati dalla tabella B della DGR n. 1053/03. Prima dell'attivazione dello scarico dovrà essere richiesta l'autorizzazione all'Ente competente.

DATO ATTO che l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" indica come nuovi organi della Provincia: il Presidente, il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei sindaci;

ATTESO che la Giunta provinciale non è più compresa fra gli organi della Provincia e pertanto si ritiene che il presente provvedimento, non rientrando tra gli atti di indirizzo e di controllo di competenza dell'organo consiliare, sia da attribuire alla competenza del Presidente;

PRESO ATTO che il presente provvedimento viene adottato dalla sottoscritta Vicepresidente in quanto il Presidente, ai sensi dell'art.9, comma 2 dello Statuto dell'Ente, si astiene dall'adozione di atti inerenti il Comune di elezione o l'Unione di cui esso è membro;

RITENUTO pertanto, ai sensi della disposizione statutaria sopra riportata, di sostituire il Presidente nell'adozione del presente atto;

RILEVATO che, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, tuttavia, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose, si invita l'Amministrazione Comunale ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente al presente decreto;

VISTO il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale;

## **DECRETA**

- di non formulare riserve o osservazioni ai sensi degli artt. 33 e 34 della LR 20/2000 alla 2<sup>a</sup> Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) adottata dal Comune di Baiso con delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 30/09/2020;
- di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione Ambientale della predetta 2<sup>a</sup> Variante al RUE, a condizione che sia rispettato quanto riportato nel precedente "Considerato";
- di esprimere parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008;
- di invitare l'Amministrazione comunale, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente al presente decreto, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla

criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose;

- di dare atto che:
  - copia integrale dei piani approvati dal Consiglio Comunale è trasmessa alla Provincia e alla Regione,
  - l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
  - il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATO:

- Parere di regolarità tecnica.

Reggio Emilia, lì 09/03/2021

IL PRESIDENTE  
F.to MALAVASI ILENIA

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n ..... del .....

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma .....